

al Rè, tuo Genitore, esser non voglio. *Meleagro.* Già m'affretto alla vittoria:  
 Se esporti vuoi, esporti sola; in- tanto se per te non temo adesso ogni rischio è lieve a me.  
 non v'è più caccia; io promotor di quella, *Atalanta.* Qual c'ingiunser gli astri avari  
 io la sospenderò, ma tu di tutti m'iserabil servitù!  
 i danni, e'l sangue, che la fiera *Meleagro.* Nel serbar pegni sì cari serban premi alla virtù.  
 all' Etoglia pur costa, debitrice sarai. *Atalanta.* Sulle traccie degli Eroi ah! perchè non possiam noi emularvi almen così?  
*Atalanta.* Ah! ferma; io resterò; senti, ove vai? *Meleagro.* E qual premio avrian gli Eroi,  
 Già ti cedo, e se tal gloria acquistar non m'è permesso, se non foste voi per noi  
 la vittoria auguro a te. custodite ognor così?

## Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture von Beethoven.

Zur Erinnerung an den Prinzen *Louis Ferdinand* von Preussen, der den 10. October 1806 im Gefechte bei Saalfeld blieb.

Trauermarsch, aus Beethovens grosser heroischer Sinfonie.

Quartett für Pianoforte, Violin, Violen- cell, componirt vom Prinzen Louis Ferdinand und gespielt von den Herren Müller, Matthaei, Voigt und Dotzauer.

Finale aus *Clemenza di Tito* von Mozart.

*Sesto.* Oh Dei, che smania è questa!  
 Che tumulto ho nel cor! Palpito, agghiaccio,  
 m'incammino, m'arresto: ogn' aura, ogn' ombra  
 mi fa tremare. Io non credea che fosse  
 sì difficile impresa, esser malvagio.  
 Ma compirla convien. Almen si vada  
 con valore a perir. Valore! E come